

stamento dell'uomo mas-  
sa...". Sembra pro-  
prio che alcuni Stati,  
alcune Nazioni emettano  
francobolli celebrativi di  
opere d'arte, senza che  
questi dipinti li abbia  
mai visti e/o studiati  
né il grafico che usa  
la riproduzione, né  
l'amministrazione  
postale emittente. E  
parlo di capolavori  
di artisti considerati  
universali. Qui di seguito  
alcuni esempi di pessime  
riproduzioni.



Uno dei quadri più duplicati della storia filatelica globale è *La Gioconda* (Monna Lisa) dipinta da Leonardo da Vinci tra il 1503 e il 1506, qui riprodotta nella perfetta foto ufficiale del Louvre dove l'opera è conservata. Il quadro, un olio su tavola di cm 77 x 53, è stato alterato e arbitrariamente modificato in tante emissioni filateliche. La prima conosciuta è quella della Germania Federale che per i 500 anni della nascita di Leonardo emette un francobollo di 5 pfennig tirato in 11.726.000 pezzi, era il 15 aprile 1952 (Unificato n. 34). Formalmente il francobollo è quello che inizia la raccolta tematica di Arte in filatelia; purtroppo è una cromolitografia di scarsa qualità e soprattutto mostra non tutto ma solo un taglio del celebre capolavoro con un volto dai toni rossastri ancora più accentuati dalla cornice rossa.

Il quadro intero fu invece usato da vari piccoli sultanati del Sud Arabia (o meglio dalle loro agenzie filateliche) che celebrarono Leonardo nel 1972, come l'Upper Yafa e il Kathiri di Seiyun, poi divenuti parte dello Yemen.

Tuttavia nel francobollo del Bhutan emesso nel 1972, il quadro per motivi inspiegabile è stato tagliato orizzontalmente sia sopra che sotto. Il francobollo stampato su cartoncino pesante con superficie groffata è leggermente in rilievo per costru-



Sono notevoli le differenze cromatiche rispetto l'originale di quattro emissioni internazionali

ire un'inutile varietà filatelica. In tutti e quattro i francobolli la cromia originale del dipinto del Louvre è nettamente e visibilmente alterata.

Anche alcuni francobolli europei sono nettamente infedeli rispetto all'originale come nell'e-



missione del 1967 per celebrare l'anniversario dello Czartoryski Muzeum o Galleria Nazionale d'Arte di Cracovia. Il valore di 20 grozny della repubblica polacca (Unificato n. 1808) riprodotto il celebre dipinto leonardesco della "Dama con l'ermellino" composto dal maestro tra il 1488 e il 1490, è il ritratto della nobile Cecilia Gallerani amante ventenne di Ludovico il Moro in Milano. Come si noterà dal confronto tra la foto originale del dipinto e il francobollo le cromie sono nettamente alterate, addirittura con colori cambiati.

Poi ci sono le opere pittorico-plastiche di un altro genio del Rinascimento italiano, Michelangelo Buonarroti (1475- 1564), a cui sono state dedicate centinaia di serie filateliche anche qui senza tanta attenzione alla qualità nelle riproduzioni.

Interessanti i quattro particolari della Cappella Sistina nelle cromie originali e soprattutto con i colori corretti, precisamente: Testa di Adamo nella volta della Sistina dall'affresco delle Storie della Genesi; il Cristo benedicente dalla parete con il Giudizio Universale, il volto della Sibilla Delfica e la figura intera della Sibilla Libica. Come afferma il visual designer Riccardo Falcinelli "L'arte ed il design, da parte loro, sono oggi dominati da due modelli cromatici forti: da un lato l'eredità della tradizione didattica modernista e gestaltica (...), con cui si insegnano il co-